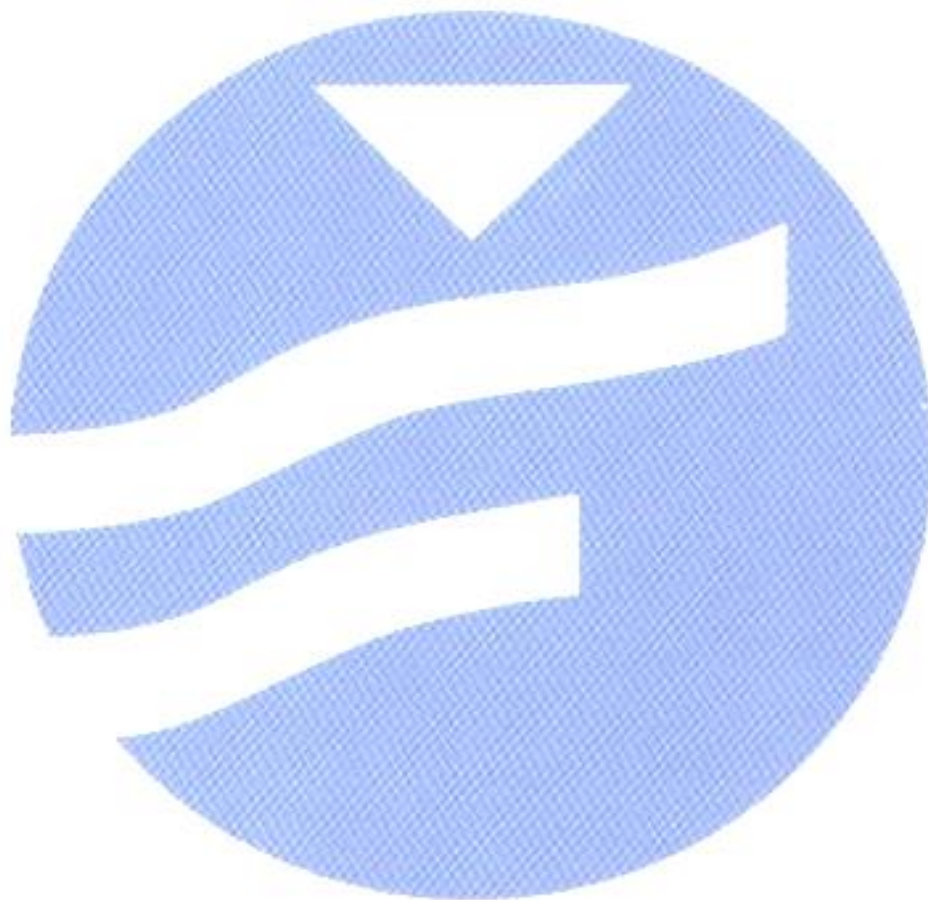


FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2021



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE € 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Signor Azionista,

Il 2021 è stato il secondo anno caratterizzato da un andamento economico su cui ha fortemente influito la pandemia da Covid-19 che si è rilevata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato.

Il bilancio dell'esercizio, il 41° della Società, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *IAS / IFRS*, così come prescritto dalla vigente normativa in materia ed in applicazione delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari" in quanto la Società è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise in qualità di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio della società è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa, redatta in prospettiva di continuità aziendale, che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato, in conformità ai principi contabili internazionali, secondo le condizioni previste dal D.Lgs. 38/05, il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Il 2021 è stato il secondo anno caratterizzato da un andamento economico su cui ha fortemente influito la pandemia da Covid-19. Nel corso dell'anno il progredire della campagna vaccinale e l'allentamento delle misure per il contenimento della pandemia hanno favorito anche in Molise un graduale rafforzamento del quadro congiunturale. La domanda interna ha beneficiato della ripresa della spesa per consumi e di quella per investimenti, sostenute dal miglioramento della fiducia di famiglie e imprese; le esportazioni hanno continuato a espandersi, trainate dall'ulteriore crescita del comparto automobilistico e dal recupero delle vendite estere dei prodotti chimici.

A ribaltare le rosee aspettative per gli esercizi futuri è intervenuta, nei primi mesi dell'esercizio 2022, la crisi Russo-Ucraina sfociata in un conflitto brutale ed inatteso che ha generato una vera tempesta economica e finanziaria a causa del deteriorarsi delle relazioni fra stati, sfociate in severe sanzioni che influiscono sulle forniture di materie prime, particolarmente quelle energetiche. Il rincaro dell'energia, iniziato prima della guerra, e delle materie prime stanno incidendo sul tessuto produttivo costringendo talune imprese a sospendere le proprie attività.

Tutte le autorità internazionali sono impegnate per favorire una rapida soluzione delle crisi. L'ipotesi peggiore, la terza analizzata da Unimpresa, quella che poi si sta prospettando, fa riferimento a un conflitto locale duraturo: in questo caso, l'inflazione, a cagione delle tensioni e delle speculazioni sulle materie prime, gas e petrolio in particolare, subirebbe un aumento extra dell'1,8% sia nel 2022 sia nel 2023, andando anche oltre quota 6% nel corso di questi 12 mesi. Mentre il prodotto interno lordo, nello scenario più avverso, accuserebbe un contraccolpo dell'1,1% fermandosi complessivamente sotto la soglia del 3%. Di là dalla durata della guerra, l'Italia deve prepararsi a un anno assai complesso: l'aumento del prezzo delle materie prime farà inevitabilmente salire i costi di produzione delle attività manifatturiere, con danni durissimi da sopportare soprattutto per le piccole e medie imprese.

Il nuovo rapporto della Banca d'Italia sull'economia molisana, pubblicato nel novembre 2021, ha messo in luce come il progredire della campagna vaccinale e l'allentamento delle misure per il contenimento della pandemia hanno favorito anche in Molise un graduale rafforzamento del quadro congiunturale. In particolare, la domanda interna ha beneficiato della ripresa della spesa per consumi e di quella per investimenti, sostenute dal miglioramento della fiducia di famiglie e imprese; le esportazioni hanno continuato a espandersi, trainate dall'ulteriore crescita del comparto automobilistico e dal recupero delle vendite estere dei prodotti chimici.

Nel settore industriale, nonostante le difficoltà emerse per l'approvvigionamento di input produttivi, i dati di Banca d'Italia hanno rilevato una netta prevalenza di aziende che hanno accresciuto il fatturato nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2020. Anche gli investimenti industriali hanno fatto registrare numeri positivi.

Il settore delle costruzioni ha visto un significativo incremento delle ore lavorate, che si sono collocate su valori superiori a quelli precedenti l'emergenza sanitaria. Secondo i dati forniti dalle casse edili molisane, nei primi mesi del 2021 il numero delle ore lavorate in Molise si è portato su livelli nettamente superiori anche a quelli rilevati prima della pandemia. Su tale andamento ha influito il buon trend sia del comparto delle opere pubbliche sia dell'edilizia residenziale, che ha beneficiato anche degli incentivi fiscali promossi a livello nazionale.

Il quadro congiunturale dei servizi privati non finanziari, maggiormente penalizzati dalla pandemia, ha mostrato nel corso del 2021 segnali di una graduale ripresa dei livelli di attività, che hanno interessato anche il commercio e il turismo.

Considerando gli interventi pubblici di sostegno finanziario, alla fine di giugno del 2021 oltre il 60 per cento delle imprese molisane censite in AnaCredit faceva ricorso alle moratorie o alle garanzie istituite nel corso della pandemia, un valore sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2020.

Per quanto riguarda le famiglie, nel primo semestre dell'anno è proseguita l'espansione della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni e sono tornate a crescere le richieste di credito al consumo, dopo il forte calo rilevato nella prima fase della pandemia le politiche di erogazione dei prestiti sono rimaste sostanzialmente invariate sia per i mutui che per il credito al consumo.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti sono tornate a crescere, mantenendosi tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli del 2019. Invece, il numero di cessazioni di posizioni lavorative alle dipendenze è rimasto molto contenuto, anche grazie alle misure a supporto dell'occupazione, consentendo così un progressivo incremento delle attivazioni nette, alimentato dalle posizioni a tempo determinato. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è comunque rimasto su valori straordinariamente elevati nel confronto con i livelli precedenti la pandemia ed è ulteriormente cresciuto l'utilizzo degli altri strumenti di sostegno al reddito delle famiglie.

L'espansione del credito in Molise si è rafforzata nel primo semestre dell'anno, alimentata soprattutto dalla prosecuzione della crescita dei prestiti alle imprese e dalla ripresa del credito alle famiglie; su quest'ultima hanno influito sia l'accelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia la ripresa del credito al consumo, in particolare nella componente finalizzata all'acquisto di beni durevoli. Gli indicatori della qualità del credito sono rimasti pressoché invariati, beneficiando anche del miglioramento del quadro congiunturale e della prosecuzione delle misure pubbliche a sostegno delle condizioni economiche e finanziarie di imprese e famiglie.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, il progressivo miglioramento del quadro economico regionale si è accompagnato al recupero della redditività delle imprese; nel contempo sono proseguite sia l'accumulazione di riserve liquide sia l'espansione dei prestiti bancari, quest'ultima favorita dall'utilizzo ancora elevato degli strumenti pubblici per il sostegno finanziario alle imprese.

Nel corso del primo semestre, il costo del credito alle imprese si è leggermente ridotto. Considerando gli interventi pubblici di sostegno finanziario, alla fine di giugno oltre il 60 per cento delle imprese molisane censite in AnaCredit faceva ricorso alle moratorie o alle garanzie istituite nel corso della pandemia, un valore sostanzialmente in linea con il dato dello scorso dicembre; la quota di aziende che si avvaleva soltanto delle moratorie o di entrambe le misure si è ridotta dal 26 al 14 per cento, a fronte della crescita di quelle che utilizzavano soltanto le garanzie, passate dal 37 al 48 per cento. Nel complesso, l'impiego di tali misure è risultato ancora diffuso tra i diversi settori di attività.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una moderata attività creditizia, nell'ambito della quale, è stata perfezionata una misura microcredito emergenza Covid (- Bando Più Liquidità al Molise-) per un plafond di 2,5 milioni di euro con fondi di terzi.

L'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del Covid-19 e le misure restrittive poste in essere dal Governo Nazionale a tutela della salute pubblica, hanno avuto un impatto sulle modalità di gestione, adottate per assicurare la continuità operativa aziendale e i servizi essenziali alla clientela, avendo al contempo massima cura e attenzione per la salute e la protezione di dipendenti e clienti.

Sono state rivolte al personale dipendente comunicazioni esplicative delle regole di comportamento per arginare il contagio. Le principali soluzioni adottate per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio hanno riguardato la limitazione degli ingressi a terzi nei luoghi di lavoro, lo smart working, la digitalizzazione dei processi di stipula dei contratti. Sono stati privilegiati gli strumenti offerti dalla rete per le riunioni e le attività di formazione.

La Società ha risentito del quadro congiunturale generalizzato. Il risultato dell'esercizio in esame, prima delle imposte, è stato negativo per € 83.484 (anno precedente positivo per € 146.181) e il risultato netto è stato pari € 69.818 (anno precedente positivo per € 92.598), dopo aver accantonato in bilancio ammortamenti, per un valore complessivo di € 38.517.

Il margine di intermediazione è stato pari a € 1.041.602 rispetto a € 1.256.680 dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio si registra la riduzione delle competenze maturate verso la Regione Molise, i minori utili sulla cessione di titoli in portafoglio e, di segno inverso, il decremento degli interessi passivi.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano un incremento rispetto al 2020 di euro 37 mila, attestandosi ad euro 290 mila. I costi del personale, pari ad euro 905 mila rispetto ai 977 mila nel 2020, si contraggono anche per la riduzione dell'organico.

L'attivo aziendale, pari a 38.707 migliaia di euro si è ridotto rispetto al 2020 di euro 5.789 mila, con i crediti verso la clientela (5.706 migliaia di euro, pari al 14,74% dell'attivo) in diminuzione del 6,2% sull'anno precedente. I mezzi propri dell'azienda, inclusi del risultato 2021 ammontano a 32.044 migliaia di euro, registrando una diminuzione di 1.419 migliaia di euro rispetto al 2020, tenuto conto degli effetti derivanti dalla redditività complessiva. La società ha distribuito gli utili 2020 e parte delle riserve patrimoniali in esecuzione della delibera dell'assemblea. Nonostante la riduzione, gli indicatori patrimoniali manifestano solidità.

L'indebitamento è costituito, per euro 2.780 mila, dalle dotazioni dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo anticrisi DGR 812/2009 e dal Fondo Microcredito Progress, mentre l'importo di euro 1.431 mila (euro 5.671 mila nell'esercizio 2020) si riferisce al finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ridotto per parziale rimborso anticipato e per ordinario pagamento delle rate di ammortamento.

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2021 sono state sintetizzate nella tabella che segue, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

	(migliaia di euro)		
Dati patrimoniali	2021	2020	Variazione
Totale attivo	38.707	44.496	-13,01%
Patrimonio netto	32.044	33.463	-4,24%
Titoli	2.268	512	342,97%
Crediti	5.706	6.117	-6,72%
Debiti	4.210	8.440	-50,12%

	(migliaia di euro)		
Conto economico	2021	2020	Variazione
Margine di interesse	267	193	38,21%
Commissioni nette	761	835	-8,94%
Margine di intermediazione	1.042	1.257	-17,11%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	21	-14	-248,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.063	1.242	-14,42%
Costi operativi	-1.139	-1.096	3,96%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	-76	146	-152,22%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-7	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	14	-54	-125,50%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	-70	93	-175,40%
Cost/Income Ratio	109,39%	87,21%	25,43%
ROAE	-0,22%	0,28%	-178,74%

Operatività della Finmolise

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico riconducibili all'erogazione di finanziamenti, di contributi e alla partecipazione a quote di capitale di imprese operanti nel territorio regionale

La Società svolge attività di concessione di finanziamenti e garanzie a valere sul proprio patrimonio, misure oggetto di specifici interventi di legge o delibere della Giunta Regionale nonché l'attività di gestione di fondi pubblici per conto del socio unico, disciplinati da specifiche convenzioni che regolamentano i rapporti con l'Amministrazione regionale (euro 126 milioni in dotazione al 31 dicembre 2021).

Ulteriori tematiche sviluppate nell'esercizio hanno interessato la gestione di progetti emergenziali, per conto della Regione Molise, in favore di imprese molisane.

Interventi con fondi propri

Partecipazioni

Finmolise detiene due partecipazioni e precisamente:

- Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione volontaria iscritta fra le partecipazioni di controllo ed inclusa nel bilancio consolidato della Finmolise;
- Energia Verde s.r.l. iscritta fra le attività finanziarie, riferita all'attività di merchant banking e disponibile per la vendita.

Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, partecipata al 100%

La partecipata, ex intermediario finanziario, è stata posta in liquidazione nell'esercizio 2013. Il progetto di bilancio del 9° esercizio di liquidazione chiude con una perdita di esercizio di € 83 mila e un patrimonio netto di €17.081 mila.

Energia Verde S.r.l., partecipata al 5.66% del capitale sociale

Trattasi di partecipazione di minoranza quotata iscritta al valore di € 203 mila.

La società opera nel settore della produzione di energia elettrica con un'unica centrale ed i dati del bilancio 2020 evidenziano: Patrimonio netto di € 6.367 mila (-2.11% su anno 2019); il capitale sociale è pari ad € 3.580 mila (dato invariato); la perdita di esercizio è stata di € 72 mila (-153,91% rispetto all'utile anno 2019).

La Finmolise detiene una ulteriore quota di partecipazione del 13.21% assunta con fondi regionali.

Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "startup in progress" per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alle DGR attuative n°ri 51/2015, 151/2015, 635/2015, 348/216 e 606/2016.

		(migliaia di euro)	
Contratti stipulati nell'esercizio		num	importo
Finanziamenti microcredito		0	0
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		11	829
Factoring Fondo regionale per le imprese		69	1.662
Altri finanziamenti convenzionali		0	0
TOTALI		80	2.491

		(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere		num	importo
Garanzie DGR 812/09		4	0
Finanziamenti microcredito		64	63
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese		132	5.595
Altri finanziamenti convenzionali		3	48
TOTALI		203	5.706

		(migliaia di euro)		
Crediti verso clientela per forme tecniche	2021	2020	Variazione	
Factoring	513	608	-15,63%	
Altri finanziamenti	4.767	5.151	-7,45%	
Garanzie	0	13	-100,00%	
Attività deteriorate	426	358	18,99%	
Totale dei crediti verso la clientela	5.706	6.130	-6,92%	
<i>di cui sofferenze</i>	<i>14</i>	<i>39</i>	<i>-64,10%</i>	

Indici e dati di struttura	2021	2020	Variazione
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,25%	0,64%	-61,44%
Copertura crediti in sofferenza	98,95%	97,25%	1,75%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	5,12%	0,33%	1468,49%
Copertura inadempienze probabili	10,43%	48,78%	-78,62%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	94,64%	99,04%	-4,44%
Copertura altri crediti	0,28%	0,91%	-69,69%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura dell'intero rischio assunto a fronte delle garanzie prestate.

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

Interventi con fondi di terzi

La società gestisce fondi di terzi per conto della Regione Molise, attività espletata su mandato ed esclusa dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 54 incarichi finalizzati al sostegno dell'economia regionale attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

E' stato, altresì, costituito un fondo microcredito emergenza covid mediante l'utilizzo di risorse ex fondo unico anticrisi.

Nel bilancio sono iscritti i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di affidamento.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

	(migliaia di euro)	
Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Prestiti	154	815
Garanzie Fondo Regionale di garanzia diretta	3	562
TOTALI	157	1.377

	(migliaia di euro)	
Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	18	4.854
Altri prestiti	1.989	66.780
Partecipazioni	12	13.381
Garanzie	251	12.536
TOTALI	2.270	97.551

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad € 32.044 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

L'attività della Società comporta rischi contenuti ed opportunamente presidiati.

Si evidenzia che la Società, quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 TUB, si attiene alle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di gestione dei rischi previste dalla normativa di settore, svolgendone i relativi adempimenti informativi sia nei confronti del pubblico che dell'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche sancite.

Sinteticamente si può asserire che, in base all'operatività svolta, l'esposizione al rischio maggiormente rilevante si conferma, anche per l'esercizio 2021, quella afferente il credito e, a questo connesso, il rischio di concentrazione per singolo prestatore.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa risulta esposta al rischio strategico, al rischio di non conformità alle norme e al rischio reputazionale. Detti rischi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

Il controllo contabile di Finmolise è esercitato da una società di revisione che svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Sede principale e sedi secondarie

La Società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso, Via Pascoli 68.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("sedi secondarie"), pertanto, si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2. Compagine Sociale

Socio unico è la Regione Molise, la quale esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, secondo il modello dell' "in house providing".

3. Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Tra questi è nominato l'Amministratore delegato cui è attribuita la sovra ordinazione della gestione aziendale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione ed è a capo del personale. Non è attivata la figura del Direttore generale.

4. Collegio Sindacale

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

5. Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio di Finmolise S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

6. Altre informazioni

La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e D.lgs. n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

L'organico del personale si è ridotto di una unità nel corso dell'esercizio.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

La funzione di compliance è interna mentre è esternalizzata quella di internal audit.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2021	2020	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	12	13	-7,69%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2021.

Si segnala che lo scoppio della guerra in Ucraina ha reso le prospettive "molto incerte" e la crescita economica globale potrebbe subire un duro colpo proprio mentre i governi speravano che la pandemia si stesse attenuando al punto tale da prevedere l'eliminazione delle restrizioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche hanno evidenziato parametri stabili rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio in esame ma occorre tenere, tuttavia, che l'economia globale sconta le incertezze generate dal conflitto Russo-Ucraino i cui effetti non sono allo stato prevedibili. Se la guerra in Ucraina dovesse andare avanti o addirittura allargarsi a conflitto più ampio, sarebbe un evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia mondiale.

L'organo amministrativo attenziona l'andamento della situazione economico-finanziaria generale.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 ***(Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)***

La norma prevede che le società a controllo pubblico predispongano programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La Finmolise redige annualmente il documento di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (Rendiconto ICAAP Internal Capital Adequacy Assessment Process) richiesto dalle Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare 288 della Banca d'Italia) e fornisce informativa al pubblico sul proprio sito internet.

Il documento valuta il capitale complessivo adeguato (sia in termini attuali che prospettici) a fronteggiare tutti i rischi rilevanti e presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui la Finmolise è o potrebbe essere esposta. Attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale per coprire ciascun rischio.

Il Rendiconto ICAAP consente alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Si ritiene che il processo attuato ed i documenti in parola possano soddisfare anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

L'informativa al pubblico prevista dalla normativa vigente può essere reperita in un'apposita sezione del sito istituzionale della Vostra Società (www.finmolise.it) unitamente al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato. L'aggiornamento dei dati pubblicati avverrà con cadenza annuale entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

nel corso della relazione Vi abbiamo reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2021 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della Finmolise al 31 dicembre 2021 espone un risultato netto negativo pari a € 69.818 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 7.141 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 38.517.

In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della FINMOLISE dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo la copertura della perdita d'esercizio mediante parziale utilizzo delle riserve statutarie.

A conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- agli organi politici e tecnici della Regione Molise;
- alle Banche, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la collaborazione dimostrata;
- alla filiale di Campobasso della Banca d'Italia, per la costante disponibilità;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Campobasso, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
Bartolomeo Antonacci



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2021</i>		<i>31/12/2020</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	11.208.646		17.602.574
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	202.800		202.800
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.267.973		511.546
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
c) crediti verso clientela	5.705.598		6.117.232
70 Partecipazioni	17.080.859		17.088.000
80 Attività materiali	340.873		254.726
90 Attività immateriali	35.791		31.818
<i>di cui: avviamento</i>	-		-
100 Attività fiscali	126.490		107.237
a) correnti	<i>97.771</i>	<i>102.686</i>	
b) anticipate	<i>28.719</i>	<i>4.551</i>	
120 Altre attività	1.738.151		2.579.902
TOTALE ATTIVO	38.707.181		44.495.835

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2021</i>		<i>31/12/2020</i>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
a) debiti	4.210.294		8.440.472
60 Passività fiscali	48.818		41.076
a) correnti	<i>45.657</i>	<i>26.961</i>	
b) differite	<i>3.161</i>	<i>14.115</i>	
80 Altre passività	1.947.629		2.072.440
90 Trattamento di fine rapporto del personale	456.363		478.919
110 Capitale	27.500.000		27.500.000
150 Riserve	4.604.868		5.838.271
160 Riserve da valutazione	9.027		32.059
170 Utile (Perdita) d'esercizio	-		92.598
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	38.707.181		44.495.835

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	289.223	267.675
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-22.603	-74.764
30 MARGINE DI INTERESSE	266.620	192.911
40 Commissioni attive	768.707	843.390
50 Commissioni passive	-8.090	-8.136
60 COMMISSIONI NETTE	760.617	835.254
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.365	228.515
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.041.602	1.256.680
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.483	-14.498
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.063.085	1.242.182
160 Spese amministrative	-1.195.771	-1.230.928
a) spese per il personale	-905.312	-977.236
b) altre spese amministrative	-290.459	-253.692
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-23.990	-8.703
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-14.527	-10.827
200 Altri proventi e oneri di gestione	94.860	154.457
210 COSTI OPERATIVI	-1.139.428	-1.096.001
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-7.141	0
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-83.484	146.181
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.666	-53.583
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-69.818	92.598
300 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-69.818	92.598

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-69.818	92.598
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-19.991	28.867
70	Piani a benefici definiti	-3.041	-9.170
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-23.032	19.697
180	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	-92.850	112.295

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	27.500.000	0	27.500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	5.190.871		5.190.871	4.630	0	0	0	0	-1.238.033	0	0	0	3.957.468
b) altre	647.400	0	647.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	647.400
Riserve da valutazione	32.059	0	32.059	0	0	0	0	0	0	0		-23.032	9.027
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	92.598	0	92.598	-4.630	-87.968	0	0	0	0	0	0	-69.818	-69.818
Patrimonio netto	33.462.928	0	33.462.928	0	-87.968	0	0	0	-1.238.033	0	0	-92.850	32.044.077

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2021	31/12/2020
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	-45.643	126.626
- interessi attivi incassati	289.223	267.675
- interessi passivi pagati	-22.603	-74.764
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	760.617	835.254
- spese per il personale	-905.312	-977.236
- altri costi	-290.459	-253.692
- altri ricavi	94.860	154.457
- imposte e tasse	13.666	-53.583
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	14.365	228.515
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-500.812	1.375.800
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.756.427	1.895.261
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	433.117	389.204
- altre attività	822.498	-908.665
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-4.369.803	-1.052.239
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.230.178	-920.535
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-139.625	-131.704
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-4.916.258	450.187
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-128.637	-21.810
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-110.137	-1.625
- acquisti di attività immateriali	-18.500	-20.185
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-128.637	-21.810
C - ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.349.033	-64.541
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	-1.349.033	-64.541
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-6.393.928	363.836
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.602.574	17.238.738
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-6.393.928	363.836
Vcassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.208.646	17.602.574

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente sottoposto a regime intermedio.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla richiamata sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise la quale ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnala che lo scoppio della guerra in Ucraina ha reso le prospettive "molto incerte" e la crescita economica globale potrebbe subire un duro colpo proprio mentre i governi speravano che la pandemia si stesse attenuando al punto tale da prevedere l'eliminazione delle restrizioni.

Sezione 4 - Altri aspetti

Operatività con fondi di terzi

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Gli esercizi 2020 e 2021 sono stati segnati dalla diffusione della pandemia Covid-19. Gli effetti hanno impattato sulla comunità civile, sui dipendenti e sulle imprese clienti. Grazie alla campagna vaccinale si sono registrati contenimenti dell'epidemia e mitigazione delle norme restrittive.

L'attuale quadro, condizionato anche dalle conseguenze delle misure di restrizione, continua ad essere caratterizzato da elementi di incertezza, riferiti sia alla situazione generale, che all'evoluzione del portafoglio delle esposizioni deteriorate. In tale ambito esiste la possibilità che il rallentamento dell'economia possa tradursi in un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare le rettifiche di valore che gravano sul conto economico prospettico.

Con riferimento alle criticità connesse alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale che possono sorgere quali effetti della pandemia da Covid-19, in applicazione del Principio contabile IAS 1 (paragrafi 25-26), si fa presente che gli Amministratori hanno esaminato i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico ravvisando che essi non inficiano il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli assetti patrimoniali.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate sopra, non è al momento determinabile e quindi quantificabile. La società, come gli altri intermediari bancari e finanziari, a seguito della pandemia da Covid-19, opera in uno scenario caratterizzato da un quadro economico incerto, anche sostenuto negativamente dagli effetti della crisi russo-ucraina, che potrebbero comportare scenari sfavorevoli nell'anno 2022.

Tali elementi di incertezza potrebbero avere impatti principalmente sui rischi di credito, pur senza intaccare la solidità patrimoniale della società. Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela.

L'incremento inflattivo e le criticità in campo energetico potrebbero contribuire ad una contrazione dei mercati finanziari, aumentando la probabilità che si verifichi un trigger event in ottica IAS 36 nel 2022. In tal senso la società, nella valutazione delle attività non finanziarie, ha tenuto conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (impairment test).

Per ciò che riguarda i benefici ai dipendenti (ai sensi dello IAS 19) si fa presente che, ove applicabili, sono stati presi in considerazione gli eventuali effetti economici e macroeconomici dell'avvento del Covid-19 e, precisamente:

- benefici a breve termine per i dipendenti. Non si sono rese necessarie, da parte della società, modifiche nelle politiche di remunerazione ai dipendenti legate all'emergenza epidemiologica da Covid-19 in quanto, a titolo esemplificativo, non si sono registrati incrementi delle assenze retribuite a fronte delle misure di sostegno economiche poste in essere dal Governo Italiano a tutela dei lavoratori (ref. artt. 19-22, Titolo II "Misure a sostegno del lavoro" CAPO I "Estensione delle misure speciali in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale" del Decreto "Cura Italia");
- piani di ristrutturazione. La società non ha attuato alcun piano di ristrutturazione che possa comportare accantonamenti ai sensi dello IAS 37;
- fondo TFR. Nel corso del 2021 non vi è stata alcuna variazione rispetto alle ipotesi attuariali nella determinazione del Fondo TFR, in termini di tassi di rotazione dei dipendenti, dei pensionamenti anticipati, tasso di attualizzazione; per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo della Nota integrativa.

Sezione 5 - IFRS 9

A far data dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

Classification and measurement

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- sono classificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss) le partecipazioni di minoranza nel capitale di imprese assunte nell'ambito dell'attività di merchant banking;
- sono classificate negli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income - Held to collect and sales) gli investimenti della liquidità in titoli dello stato italiano;
- sono classificati negli HTC (Hold to Collect) i crediti verso la clientela derivanti dall'attività di concessione del credito;

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocation delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfini di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite. La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;

- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 - Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a

seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 - Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 - Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce “rettifiche di valore nette su attività immateriali”.

Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d’imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d’iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell’obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell’ammontare.

8.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 - Garanzie prestate

11.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali, L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 - Altre informazioni

Nessuna.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile.

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione delle poste oggetto di valutazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo (mark to model approach).

Si segnala che nel presente bilancio sono classificati di "Livello 1" i titoli di debito governativi e di "Livello 3" i titoli di capitale per i quali non esistono prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;

Non si verificano trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

<i>A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value</i>						
<i>Attività / passività misurate al fair value</i>	2021			2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.268			512		
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali						
5 Attività immateriali						
Totale	2.268		203	512		203
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totali						

Nel corso dell'esercizio non sono intervenuti trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 ed il livello 2 di cui all'IFRS 13, paragrafo 93, lettera c).

Le poste alimentate si riferiscono alle voci 20 e 30 dello stato patrimoniale rispettivamente per partecipazioni di minoranza destinate alla vendita ed al portafoglio di titoli di stato detenuto con finalità di remunerazione della liquidità (Held to collect and sales).

Legenda:

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nota:

La presente legenda è applicabile a tutte le tabelle di nota integrativa che prevedono informativa con riferimento al Livello 1, 2 o 3 ovvero L1, L2 o L3.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)								
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	203			203				
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico - di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto economico - di cui: minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4	203			203				0

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.								
Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.914			16.914	23.719			23.758
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	29			147
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	16.943			17.061	23.748			23.905
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.210			4.210	8.440			9.361
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	4.210			4.210	8.440		0	9.361

Legenda: VB = Valore di bilancio

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2021	2020
Contanti	1	1
Conti correnti e depositi a vista presso banche	11.208	17.601
Assegni e vaglia	0	0
Totali	11.209	17.602

In data 29 ottobre sono state pubblicate da Banca d'Italia le nuove disposizioni relative a "il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021. Secondo le nuove istruzioni formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute avente corso legale nonché i crediti a vista verso le banche.

Nelle precedenti disposizioni di Banca d'Italia tali crediti "a vista" verso le banche erano ricompresi nella voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale: attività valutate al costo ammortizzato.

Sono stati riclassificati, coerentemente con quanto sopra esposto e per il principio della corretta comparazione, anche i saldi del 2020.

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica
2.2 Strumenti finanziari derivati
2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti
2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica
2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Le suindicate tabelle non presentano importi.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica						
Voci/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

I titoli di capitale si riferiscono ad una partecipazione di minoranza destinate alla vendita.

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2021	2020
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30*

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	2.268			512		
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	2.268			512		

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti		
	2021	2020
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	2.268	512
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	2.268	512

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive										
	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	2.268	2.268								
Finanziamenti										
Totale 2021	2.268	2.268	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2020	512	512	0	0	0	0	0	0	0	0

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

La tabella non presenta importi.

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La tabella non presenta importi.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela												
Composizione	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto	512					608						
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	4.768	426				5.151	358					
2 Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	5.280	426	0			5.759	358	0				

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela						
Tipologia operazioni/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1 Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2 Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	5.233	426		5.695	358	
c) Famiglie	47			64		
3 Altre attività						
Totale	5.280	426		5.759	358	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquireite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	5.155		133	1.788		6	2	1.362		
Altre attività										
Totale 2021	5.155	0	133	1.788	0	6	2	1.362	0	0
Totale 2020	23.369	17.602	0	1.771	1.995	8	0	1.413	0	0

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquireite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquireite o originate	
1 Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL										
2 Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
3 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4 Nuovi finanziamenti										
Totale 2021	0	0	0		0	0	0		0	0
Totale 2020	1.509	0	46		0	2	1		0	0

Le moratorie Covid-19 sono scadute il 31 dicembre 2021.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2021						Totale 2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					512	512					608	608
- Ipoteche					1.735	4.908					1.760	3.793
- Pegni												
- Garanzie personali					3.032	3.032					3.390	3.390
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					201	1.790					225	1.790
- Pegni												
- Garanzie personali					226	226					134	134
- Derivati su crediti												
Totale					5.706	10.468					6.117	9.715

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella evidenzia garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:

1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La società gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.613 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2021	Totale 2020
1 Portafoglio tranced	5.595	5.448
2 Importo garantito	4.476	4.358

Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi							
Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value	
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in liquidazione</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Campobasso</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>17.081</i>	<i>17.081</i>
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale					17.081	17.081	

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni			
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	17.088		17.088
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore			0
C.3. Svalutazioni	-7		-7
C.3. Altre variazioni			0
D Rimanenze finali	17.081	0	17.081

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La partecipazione significativa non è quotata in mercati regolamentari. La liquidazione in atto è ampiamente sufficiente per garantire il soddisfacimento dei creditori.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Non sono stati percepiti dividendi

7.5

Non sono detenute partecipazioni non significative

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono assunti impegni.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono assunti impegni

7.8 Restrizioni significative

Non sono applicate restrizione significative

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La partecipazione non è costituita in garanzia.

7.10 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

Sezione 8 Attività materiali - Voce 80**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	304	219
c) mobili	2	2
d) impianti elettronici		
e) altre	6	5
2 Diritti d'uso acquisiti con in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	312	226
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

attività / valori	Totale 2021				Totale 2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	29			147	29			147
2 Diritti d'uso acquisiti con in leasing								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	29			147	29			147
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

La tabella non presenta importi

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

<i>8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue</i>						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A Esistenze iniziali lorde		219	1	0	6	226
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		219	1	0	6	226
B Aumenti						
B.1 Acquisti			0		3	3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		107				
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite					-1	
C.2 Ammortamenti		-22			-2	-24
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		304	1	0	6	311
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		304	1	0	6	311

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazione annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		29
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		0
E Valutazione al fair value		29

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue
La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali
Nessun impegno

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione				
Voci / Valutazioni	Totale 2021		Totale 2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
<i>di cui software</i>	36		32	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	36		32	
2.2 diritti d'uso acquisti con il leasing				
Totale 2	36		32	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totali (1+2+3)	36		32	
Totale 2020	32		32	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		32
B Aumenti		19
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		-15
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		36

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione						
	Totale 2021			Totale 2020		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	74	24	98	87	20	107
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	4		4			
- Tfr	5		5	0		0
- Altre variazioni temporanee	19		19			
Totali	102	24	126	87	20	107

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione						
	Totale 2021			Totale 2020		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte		46	46		27	27
- Acconti e ritenute			0			0
B Passività fiscali differite						
- Attualizzazione TFR		3	3		17	17
Totali	0	49	49	0	44	44

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2021	Totale 2020
1 Esistenze iniziali	5	8
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	20	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1	-3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	24	5

10.3. 1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)
 Il paragrafo non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)
 Il paragrafo non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2021	2020
1 Esistenze iniziali	0	4
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5	
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		-4
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	5	0

<i>10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2021	2020
1 Esistenze iniziali	14	53
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		7
2.3 Altri aumenti		0
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-11	-46
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	3	14

Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

<i>12.1 Altre attività: composizione</i>		
Voci/Valori	2021	2020
1 Crediti verso Regione Molise	1.612	2.508
2 Altri crediti	106	29
3 Ratei e risconti attivi	20	43
Totali	1.738	2.580

I crediti verso la Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze maturati per l'attività di gestione dei fondi pubblici di sviluppo.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti						
Voci	Totale 2021			Totale 2020		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		1.431			5.671	
2 Debiti per leasing			2.779			
3 Altri debiti						2.769
Totale		1.431	2.779		5.671	2.769
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>		1.431	2.779		5.671	2.769
<i>Totale Fair value</i>		1.431	2.779		5.671	2.769

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La società beneficia di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di originari 7,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi.

1.3 Debiti e titoli subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella 1,1, è rilevata nella voce "Altri debiti".

1.4 Debiti strutturati

1.5 Debiti per leasing finanziario

I suesposti paragrafi non presentano importi.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 Passività finanziarie designate ai fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Passività fiscali - Voce 60

L'informativa è contenuta nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

<i>8.1 Altre passività: composizione</i>		
Voci	2021	2020
1 Debiti verso fornitori	99	78
2 Debiti verso enti previdenziali	56	80
3 Debiti verso il personale dipendente	40	86
4 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.613	1.647
5 Altri debiti	100	115
6 Ratei e risconti passivi	40	66
Totali	1.948	2.072

Il pegno junior cash collateral è costituito dalle somme ricevute dal Fondo DGR 395/2016 a garanzia delle esposizioni finanziarie concesse a valere sul "Fondo Regionale per le Imprese" già descritto nella sezione 6 - Crediti - Voce 40 della presente nota integrativa.

Sezione 9 *Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*

<i>9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue</i>		
	2021	2020
A Esistenze iniziali	479	469
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	31	20
B.2 Altre variazioni in aumento	2	12
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-56	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		-22
D Rimanenze finali	456	479

9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 quotato 0,73% (0,22% nel 2020).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari *duration*, quotato 0,44%, avrebbe definito l'obbligazione in € 516 mila.

Sezione 10 *Fondi per rischi e oneri - Voce 100*

La sezione non presenta importi

Sezione 11 *Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170*

<i>11.1 Capitale: composizione</i>	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	27.500
1.2 Altre azioni	

11.2 Azioni proprie: composizione

11.3 Strumenti di capitale: composizione

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

I suesposti paragrafi non presentano importi.

Errore. Il collegamento non è valido.

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				25	7		32
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni				2			
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value				-25			
C.2 Altre variazioni							
D Rimanenze finali				2	7		9

Le variazioni positive al fair value sono determinate dalle valutazioni delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva mentre le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono alla rideterminazione del valore di iscrizione della Riserva IAS 19R.

Altre informazioni

1 *Impegni e garanzie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

2 *Altri impegni e altre garanzie rilasciate*

3 *Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

4 *Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari*

5 *Operazioni di prestito titoli*

6 *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

I suesposti paragrafi non presentano importi e/o informazioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi - Voce 10 e 20

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam enti	Altre operazioni	Totali 2021	Totali 2020
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			46	46	56
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		238		238	199
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività			5	5	33
6 Passività finanziarie					
Totale		238	51	289	288
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		12	1	13	9

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include gli interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il paragrafo non presenta importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	23			23	72
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività					
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	23		0	23	72

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli Investimenti. Gli altri interessi passivi derivano dall'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto al personale dipendente.

1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Il paragrafo non presenta importi.

Sezione 2 Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione		
Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1 Operazioni di leasing		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	769	843
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totale	769	843

2.2 Commissioni passive: composizione		
Dettaglio/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	8	8
Totale	8	8

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione						
Voci/componenti reddituali	2021			2020		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A Attività finanziarie						
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela						
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività						
2.1 Titoli di debito	14			229		
2.2 Finanziamenti						
Totale (A)	14	0	0	229	0	0
B Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1 Debiti verso banche						
2 Debiti verso società finanziarie						
3 Debiti verso clientela						
4 Titoli in circolazione						
Totale (B)	0	0	0	0	0	0

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione												
Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				2021	2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1 Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2 Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3 Crediti verso clientela												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti	1	2		24			-2		-46		-21	14
Totale	1	2		24			-2		-46		-21	14

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Le moratorie Covid-19 sono scadute il 31 dicembre 2021.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione		
Tipologia di spese/Valori	Totali 2021	Totali 2020
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	544	601
b) oneri sociali	146	163
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	59	52
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	21	21
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	19	21
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	116	119
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	905	977

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	Totali 2021	Totali 2020
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) restante personale dipendente	10	10
2 Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione		
Voci/Settori	Totali 2021	Totali 2020
1 Servizi professionali	54	32
2 Assicurazioni	1	1
3 Beni e servizi non professionali	177	153
4 Fiscali	16	16
5 Servizi EDP e gestionali	42	52
Totali	290	254

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 13,5 mila.

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale				
- di proprietà	24			24
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 detenute a scopo d'investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 rimanenze				
Totale	24	0	0	24

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190

13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione				
Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	15			15
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	15	0	0	15

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione - voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione		
Voci	2021	2020
1 Assistenza legale per recupero crediti	7	2
2 sopravvenienza passiva		
3 Insusistenze passive		
Totali	7	2

14.2 Altri proventi di gestione: composizione		
Voci/Settori	2021	2020
1 Recuperi e oneri di spese	8	7
2 Servizi alla controllata	90	120
3 Insussistenza attiva	4	29
Totali	102	156

Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

<i>15.1 Utile perdite delle partecipazioni</i>		
Voci	2021	2020
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	7	
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	7	0

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

<i>19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione</i>		
	2021	2020
1 Imposte correnti		79
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	8	
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	5
5 Variazione delle imposte differite	-19	3
6 Imposte di competenza dell'esercizio	-14	87

<i>19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio</i>		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-84	148
Differenze permanenti del reddito imponibile	-1	0
Differenze temporanee del reddito imponibile	13	4
Reddito imponibile Ires	-72	148
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	68	84
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		0
Reddito imponibile Irap	-4	84
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio	-19	-54

Sezione 20 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 *Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2021	Totale 2020
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			12			7	19	36
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
			12				19	36

21.2 *Altre informazioni*

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

B.1 1. Operazioni di factoring						
Voce/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	512	-1	511	609	-1	608
- esposizioni verso debitori ced. (pro-soluto)						
2 Deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.1 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totali	512	-1	511	609	-1	608

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua

<i>B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"</i>				
<i>Fasce temporali</i>	Anticipi		Montecrediti	
	2021	2020	2021	2020
1 - a vista				
- fino a 3 mesi	115	383	144	483
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	59	17	74	21
- da 6 mesi a un anno	337	209	422	256
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	511	609	640	760

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2021	2020
1 Operazioni di pro soluto		
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	2.109	2.866
Totale	2.109	2.866

B.3.2 Servizi di incasso

La tabella non presenta importi

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Nel corso dell'esercizio sono terminate le garanzie concesse. La società mantiene in gestione il recupero delle escussioni.

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Il paragrafo non presenta importi

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
<i>Voce</i>	2021			2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
2 Deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
	462	462	0	462	462	0
Totale	462	462	0	462	462	0

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Il paragrafo non presenta importi

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Il paragrafo non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Il paragrafo non presenta importi

<i>D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	13					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate						
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-13					
Valore lordo finale	0					

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo ex DGR 812/2009 e non prevedono commissioni a carico del cliente.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Il paragrafo non presenta importi

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Il paragrafo non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

<i>F.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce / Fondi	Totale 2021		Totale 2020	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Non deteriorate				
- finanziamenti per leasing	2		344	
- factoring				
- altri finanziamenti	9.476		9.828	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	13.381		13.381	
- garanzie e impegni			10.133	
2 Deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing	4.206		4.488	
- factoring				
- altri finanziamenti	54.449		53.153	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>	3.191		2.749	
- garanzie e impegni	3.191		2.947	
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing	61		178	
- factoring				
- altri finanziamenti	1.253		2.264	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni			659	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing	16		192	
- factoring				
- altri finanziamenti	1.602		1.064	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	87.637		98.631	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2021	2020
1 Cassa e disponibilità liquide	0	0
2 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.381
3 Crediti	110.850	113.799
4 Attività materiali	1.156	1.897
5 Altre attività	1.626	1.676
Totali	127.013	130.753

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2021	2020
1 Debiti	287	362
2 Altre passività	126.726	130.391
<i>di cui: Fondi regionali</i>	<i>125.819</i>	<i>129.983</i>
Totali	127.013	260.736

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2021	2020
1 Interessi attivi e proventi assimilati	606	1.380
2 Interessi passivi e oneri assimilati		
3 Commissioni passive	-14	-7
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-51	-4.855
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-41	-40
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-54	-31
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	16	41
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	-462	3.512
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2021	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2020	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	129.983		139.233	
- variazione degli impieghi	-2.949		-8.956	
- variazione delle immobilizzazioni	-741		0	
- variazione delle altre attività	-51		-128	
- variazione dei debiti	75		-22	
- variazione delle altre passività	-498		-144	
Fondi pubblici (consistenza finale)	125.819	0	129.983	0

F.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegna zioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	484			20	504
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	11.972		-403	104	11.673
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	12.214		-160	286	12.340
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	579			24	603
5	L.R. 28/03 Filpiù	926			37	963
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	32		-21		11
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	868			7	875
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	316			12	328
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.667				2.667
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.970		-35	-793	3.142
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	135		-12	2	125
12	L.R. 28/03 Assopro	95				95
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	574			26	600
14	L.R. 28/03 Energidea	2.117		-26		2.091
15	L.R. 28/03 Flexopack	350				350
16	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	300				300
17	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
18	L.R. 28/03 Lagmar	60			2	62
19	L.R. 28/03 Lae Group	1.188				1.188
20	L.R. 28/03 Nucleo Ind.le CB-Boiano	1.516			64	1.580
21	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.135		-13	4	3.126
22	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	1.883			88	1.971
23	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	1.529			55	1.584
24	POP. Molise Partecipazioni	473				473
25	L.R. 26/96 F.do di garanzia	12			-1	11
26	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
27	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
28	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
29	L.R. 33/00 Fondo commercio	0				0
30	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
31	L.R. 28/03 Reti marittime	6.993				6.993
32	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	185				185
33	L.R. 28/03 turismo	1				1
34	L.R. centro fieristico	3				3
35	Sportello etico	177		-1	2	178
36	Fd anticrisi DGR 813	8.099		-394	-12	7.693
37	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	6.807			217	7.024
38	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.188				5.188
39	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
40	L.R. 28/03 Fd Energia	2.807		-14	1	2.794
41	Fdo intervento GAM	2.699			129	2.828
42	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	2.268		-419	31	1.880
43	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.105		-2.618	6	2.493
44	Fdo Innovazione	868			6	874
45	L. 16 Cooperative	409			-5	404
46	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	5.594		-68	64	5.590
47	Fondo Regionale garanzia diretta	17.054		-442	132	16.744
48	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.650			-51	1.599
49	Fondo Energia Az. 4,1,1,	1.702			3	1.705
50	Fondo 28/03 Covid	8.007		-1.000	2	7.009
51	Fondo più liquidità	0	1.000			1.000
	Totali	129.983	1.000	-5.626	462	125.819

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad € 769 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Gli impieghi finanziari della Società sono costituiti da depositi bancari a vista, da crediti per prestazione di servizi, da investimento in titoli, da finanziamenti erogati e da partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la Finmolise ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

I principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il

TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia.

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della Finmolise riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito regolamento.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

I principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- finanziamenti ad imprese o/o esercenti la libera professione;
 - partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese.
- Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

L'attività creditizia svolta con fondi di terzi non comporta rischio di credito.

1.1 Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Misure di sostegno all'economia a seguito della pandemia da COVID-19

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono concluse le moratorie sulla restituzione dei prestiti.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Le linee guida dell'EBA del 2 aprile 2020, equiparano alle moratorie pubbliche le moratorie concesse su base privatistica in risposta al Covid-19; conseguentemente anche queste ultime beneficiano della interruzione del conteggio dello scaduto purché rispettino i requisiti richiamati nelle linee guida dell'EBA. L'European Banking Authority ribadisce che le concessioni effettuate nel contesto Covid-19, nei casi di sostanziale invarianza del valore attuale dei flussi di cassa successivi alla modifica contrattuale, non sono da considerare onerose, non comportano il passaggio allo stato di default e rappresentano un temporaneo sollievo per coloro che non sono in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali a causa della interruzione delle attività dovuta alla pandemia.

Le modalità operative di applicazione delle moratorie (sia legislative che non legislative), dettagliate nelle relative norme e negli accordi, non prevedono in nessun caso l'estinzione delle linee di credito, ma solo la sospensione (in tutto o in parte) dei pagamenti delle rate con contestuale allungamento del piano di ammortamento. In particolare, tutte le moratorie concesse ed eseguite dalla società sono state lanciate in risposta alla pandemia da Covid-19, oltre che annunciate e applicate, in maniera estesa, nel 2020 e proseguite nel corso del 2021. L'applicazione delle moratorie non è automatica ma basata su una richiesta specifica del debitore che vuole sfruttare tale misura di sostegno prevedendo esclusivamente la modifica del piano dei pagamenti; l'obiettivo pertanto è quello di alleviare la carenza sistemica di liquidità a breve termine, sospendendo, rinviando o riducendo i pagamenti (interessi, capitale o entrambi) entro un periodo di tempo limitato.

Le moratorie sui mutui e finanziamenti, attivate in risposta alla diffusione del Covid-19 in favore di imprese, sono state valutate anche con riferimento alle tematiche di modification e derecognition IFRS 9, in quanto la società ha verificato se le stesse siano modifiche sostanziali delle attività finanziarie, ossia se rappresentino modifiche dei flussi finanziari contrattuali comportanti derecognition.

Sul tema modification e derecognition IFRS 9 si è espressa l'ESMA, nell'intervento del 25 marzo 2020, specificando che laddove le misure di sostegno forniscano un sollievo temporaneo ai debitori colpiti dalla pandemia da Covid-19 e il valore economico netto del prestito non sia influenzato in modo significativo, è improbabile che la modifica sia considerata sostanziale.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il rischio di credito costituisce il rischio caratteristico di maggior rilevanza dell'intermediario finanziario in quanto assorbe capitale a rischio regolamentare.

L'attività creditizia è stata condizionata dalla situazione emergenziale del Paese, causata dalla pandemia Covid-19. Sono state applicate misure straordinarie per la concessione di credito a valere sui fondi di terzi. Per le concessioni a rischio proprio sono stati utilizzati gli strumenti di mitigazione concessi dal Fondo regionale di garanzia di portafoglio.

Con specifico riferimento alle misure di moratoria, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, la società ha messo a disposizione della clientela nell'esercizio 2020 e 2021 le iniziative per il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.

Modifiche dovute al Covid 19

Con riferimento al processo valutativo dell'incremento del rischio di credito dovuto alla pandemia le operazioni di moratoria poste in essere non hanno comportato l'automatica classificazione di forbearance; le competenti strutture hanno effettuato, di volta in volta, specifiche valutazioni volte ad

analizzare eventuali segnali di peggioramento del rischio creditizio dovute alle difficoltà finanziaria determinate dalla crisi economica da Covid-19.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predisporre la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14	293	117		16.490	16.914
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0
3 Attività finanziarie designate al fair value					2.268	2.268
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2021	14	293	117	0	18.961	19.385
Totale 2020	77	41	598	0	23.718	24.434

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)								
Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.787	-1.362	425		16.498	-8	16.490	16.915
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					2.268		2.268	2.268
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2021	1.787	-1.362	425		18.969	-8	18.961	19.386
Totale 2020	1.424	-1.365	59		26.187	-56	26.131	26.190

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)												
Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					103				409			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 2021					103		0		409			
Totale 2020					45		0		358			

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi																	
Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originale	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione di cui : svalutazioni collettive						
Rettifiche complessive iniziali	7		7		1		1	1.413		1.413							1.421
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)								-22		-22							-22
Modifiche contrattuali senza cancellazione																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write - off non rilevati direttamente a conto economico										0							0
Altre variazioni								-29									
Rettifiche complessive finali	7		7		1		1	1.362		1.391							1.370
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)						
Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22		46		46	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 2021	22		46		46	
Totale 2020	249		47		80	

5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)						
Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2 oggetto di altre misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
A.2 oggetto di altre misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
Totale 2021	0		0		0	0
Totale 2020	5		47		0	0

Le moratorie covid si sono concluse al 31 dicembre 2021.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti											
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A Vista											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate	11.208	11.208								11.208	
A.2 Altre											
a) Sofferenze											
di cui: esposizioni oggetto di											
b) Inadempienze probabili											
di cui: esposizioni oggetto di											
c) Esposizioni scadute deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
d) Esposizioni scadute non deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
e) Altre esposizioni non deteriorate											
di cui: esposizioni oggetto di											
TOTALE A	11.208	11.208								11.208	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate											
TOTALE B											
TOTALE A+B	11.208									11.208	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La tabella non presenta importi.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sono presenti rettifiche.

<i>6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti</i>											
<i>Tipologia esposizioni/valori</i>	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originare	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originare			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
a) Sofferenze <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	1.336			1.336	-1.322			-1.322		14	
b) Inadempienze probabili <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	327			327	-34			-34		293	
c) Esposizioni scadute deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	124			124	-6			-6		118	
d) Esposizioni scadute non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>											
e) Altre esposizioni non deteriorate <i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	5.289	5.155	133		-8	-6	-2			5.281	
TOTALE A	7.076	5.155	133	1.787	-1.370	-6	-2	-1.362		5.706	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate											
b) Non deteriorate											
TOTALE B											
TOTALE A+B	7.076	5.155	133	1.787	-1.370	-6	-2	-1.362		5.706	

6.4c. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Le moratorie Covid-19 si sono concluse al 31 dicembre 2021.

<i>6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde</i>			
<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.383	41	347
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		47	132
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	42	318	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		12	1
C. Altre variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-89	-72	-14
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-20	-340
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni			-2
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.336	326	124

6.5 bis	Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La tabella non presenta importi.

<i>6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive</i>						
<i>Causali/Categorie</i>	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.345		20		48	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	48		108		19	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8		42			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	-79		-60		-2	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-4		-47	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-72		-11	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.322		34		7	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

<i>9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	5.659	5.881
Famiglie	47	47
Totale	5.706	5.928

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni.

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni in bilancio ammontano ad € 7.733 mila e si riferiscono ad enti vigilati (n° 3 posizioni).

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

<i>1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie</i>								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito						2.268		
1.2 Crediti	11.208	371	275	871	2.625	1.200	0	364
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		-143		-143	-1.145			-2.779
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, si applicano i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio è pari allo 3,86%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e

integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.405	211

Impatti derivanti dalla pandemia Covid 19

Con riferimento al rischio operativo la pandemia Covid-19 può essere considerata un evento sistemico, con possibili impatti su tutti i processi aziendali. Le principali forme di rischiosità che potrebbero emergere nell'ambito del contesto pandemico sono:

- perdite legate a frodi informatiche a danno dei clienti aventi nello schema frodatario un elemento connesso alla situazione emergenziale e/o altri fenomeni di Cyber Crime determinati dalla maggiore vulnerabilità dei sistemi IT dovuta al nuovo contesto operativo (ad esempio connessioni tramite reti esterne, attivazione di nuovi servizi IT in emergenza, errato utilizzo di tecnologie di condivisione);
- sanzioni e/o contestazioni con i dipendenti che dovessero essere contagiati e/o con i familiari a causa del mancato rispetto delle prescrizioni normative imposte dal DPCM e/o altra normativa di riferimento;
- clientela, prodotti e prassi professionali: sanzioni e/o contestazioni con la clientela legate a problematiche connesse con l'inosservanza di disposizioni normative (ad esempio moratorie e/o altre prescrizioni previste dal Decreto "Cura Italia");
- richieste di risarcimento danni dovute a interruzione/malfunzionamento dei servizi offerti alla clientela e altre controparti causate dall'indisponibilità dei sistemi IT, personale interno e/o terze parti (ad esempio fornitori e/o outsourcer) determinati dall'inadeguatezza dei piani di continuità operativa e/o delle azioni di contingency.

Con il fine di minimizzare la probabilità di accadimento di tali fattispecie di rischio e/o attenuare i possibili impatti da queste derivanti, le reti informatiche sono state mantenute chiuse verso l'esterno, e

sono state disposte le “Misure di contenimento del rischio di contagio da coronavirus” per la gestione ed il coordinamento dei necessari interventi di mitigazione (ad esempio adozione di linee guida comportamentali definiti in conformità alle prescrizioni del Ministero della Salute e dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, adozione di specifiche misure igienico sanitarie, potenziamento della comunicazione verso i dipendenti/clientela, attivazione di modelli operativi innovativi per la gestione del lavoro a distanza, potenziamento dell’infrastruttura tecnologica a supporto delle attività remotizzate, dei presidi di Cyber Security, dei sistemi relativi alla sicurezza informatica, definizione di specifica normativa interna per la regolamentazione delle nuove attività e relativi controlli aggiuntivi, e blocchi informatici all’interno delle procedure informatiche, ecc.)

Nello specifico, le principali soluzioni adottate sono consistite in: maggiore distanziamento del personale, smart working (ove possibile), sospensione attività di formazione in aula, chiusura degli uffici al pubblico e, nei casi di ingresso, con procedure di controllo e tracciamento, incontri a distanza mediante video-call o conference-call, aumento della frequenza delle pulizie, stipula di specifiche polizze assicurative.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA’

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l’eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (maturity ladder); l’analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato										2.268	
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti	11.208				371	275	871	1.510	1.115	1.200	364
A.4 Altre attività	0										203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					143		143	572	573		
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											2.779
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

<i>4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione</i>			
Voci / Valori		Importo 2021	Importo 2020
1	Capitale	27.500	27.500
2	Sovrapprezzi di emissione		
3	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	314	309
	b) statutaria	3.644	4.882
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre	648	648
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione		
	- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-10	12
	- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
	- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	12	12
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6	Strumenti di capitale		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	-71	93
Totale		32.044	33.463

<i>4.1 2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione</i>				
Attività/Valori	Totale 2021		Totale 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito		10	12	
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
Totale	0	10	12	0

<i>4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue</i>			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	12		
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3 Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	22		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
Rimanenze finali	-10		

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Finmolise applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione nonché delle imposte anticipate che non derivano da differenze temporanee.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

	2021	2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	32.044	33.375
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	32.044	33.375
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-17.137	-17.120
E. Totale patrimonio di base (TIER 1)(C-D)	14.907	16.255
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	14.907	16.255

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

L'assorbimento dei Fondi propri risulta contenuto: a fronte di 14 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori del primo pilastro, la Società detiene Fondi propri per 14,9 milioni di euro e, di conseguenza, un'eccedenza di 14,2 milioni di euro. Il Tier 1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio sono pari al 106,64%.

La Società utilizza metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per rischi di credito e di mercato, metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo ed attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finmolise analizza la propria attività e valuta prospetticamente le attività.

La mission della Finmolise, società di house della Regione Molise, consiste nel sostegno allo sviluppo socio economico del territorio e non alla massimizzazione degli utili. La patrimonializzazione è elevata. La Finmolise ritiene sufficienti i Fondi propri per fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

La Società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica suo sito web www.finmolise.it le tavole di "Informativa al pubblico" (terzo pilastro).

<i>4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa</i>				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2021	2020	2021	2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	22.941	27.389	10.466	12.857
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			628	771
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			211	234
B.5 Totale requisiti prudenziali			839	1.005
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			13.979	16.754
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			106,64%	97,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			106,64%	97,03%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2021	Totale 2020
10 Utile (Perdita) d'esercizio	-70	93
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	-20	
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-3	-9
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	-93	83

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea ha nominato un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione.

Tale figura sostituisce quella del Direttore generale.

La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	1.612
Altre attività	Altre partite minori	11
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.406
Debiti	Fondo Microfinance	373
Altre passività	Fondo garanzia di portafoglio	1.613
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	125.819

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi in corso di pagamento	0
Conto economico	Canone annuale per servizi	90

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

Dirigenti	0
Restante personale	11

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori

Soggetti	Importo
Amministratori	85
Sindaci	32

7.3 <i>Analisi delle voci di patrimonio netto</i>					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
- riserva legale	314	B		0	0
- riserva facoltativa	3.643	A B C	3.643	0	1.238
3 Riserva da valutazione	9	A B C	0	0	5
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	1.151	0
Totale			4.290	2.034	1.243
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			4.290		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente
 Bartolomeo Antonacci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 Codice Civile

Al socio della società Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio dei Sindaci si è ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha operato costantemente e sempre, anche in caso di incontri avuti via webcam o in streaming, garantendo la propria presenza al fine del buon funzionamento dell'Organo Collegiale in virtù dell'incarico ricevuto.

Attività di vigilanza

Il Collegio ha quindi, nel corso dell'anno, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non ha riscontrato violazioni della Legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, od anche in potenziale conflitto di interesse e comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante gli incontri svolti, informazioni sull'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e/o partecipate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. Il Collegio ha rilasciato un unico parere relativamente al premio di produzione 2021 così come richiestogli dal CDA.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Società controllata - Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, *Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.*, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Ha preso visione dell'iter liquidatorio della società stessa e del suo funzionamento e, per quanto di competenza di questo Collegio Sindacale, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo tali da essere evidenziate nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2021, messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., in merito al quale riferisce quanto segue.

Il Collegio Sindacale non si occupa di revisione legale del bilancio, per questo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza di questo Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 30.11.2018 in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.).

Questo Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che in ossequio alle sopra richiamate istruzioni della Banca d'Italia, l'operatività con fondi di terzi non è rappresentata nella situazione patrimoniale ma è documentata nella nota integrativa.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 può riassumersi come segue:

Dati patrimoniali	2021	2020	Variazione
Totale attivo	38.707	44.496	-13,01%
Patrimonio netto	32.044	33.463	-4,24%
Titoli	2.268	512	342,97%
Crediti	5.706	6.117	-6,72%
Debiti	4.210	8.440	-50,12%

Conto economico	2021	2020	Variazione
Margine di interesse	267	193	38,21%
Commissioni nette	761	835	-8,94%
Margine di intermediazione	1.042	1.257	-17,11%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	21	-14	-248,18%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.063	1.242	-14,42%
Costi operativi	-1.139	-1.096	3,96%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	-76	146	-152,22%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-7	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	14	-54	-125,50%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	-70	93	-175,40%
CosVIncome Ratio	109,39%	87,21%	25,43%
ROAE	-0,22%	0,28%	-178,74%

Bilancio consolidato

Questo Collegio Sindacale ha esaminato anche il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021 e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro ed è conforme a quanto dispone il D.lgs. 38 agosto 2015, n. 136, e chiude con una perdita di € 146 mila.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di amministrazione ha fornito tutte le necessarie informazioni relativamente all'emergenza COVID-19 che si è protratta fino alla chiusura dell'esercizio ed è, alla data della presente, ancora in piena evoluzione per cui le mutate condizioni del contesto economico finanziario hanno reso necessarie analisi più approfondite rispetto alle condizioni ante pandemia. Il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione ha operato in maniera prudentiale sulle valutazioni di bilancio che riporta, tuttavia, una perdita di esercizio di € 69.818,00.

Conclusioni

Il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità

Campobasso, 14 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Dr.ssa Valeria Padula (Presidente)

Dott. Vittorio Del Cioppo (Sindaco)

Rag. Giuseppe Favuzza (Sindaco)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della
Finmolise S.p.A

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Finmolise S.p.A (la società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e alle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finmolise Spa al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio al sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finmolise S.p.A, sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finmolise S.p.A al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Finmolise Spa, al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Agrigento, 14 aprile 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)